



OSSERVATORIO REGIONALE

I prezzi al consumo in Liguria

n. 13
IV trimestre 2018

In questo numero:

- ✓ Inflazione all'1,6% nel IV trimestre (era 1,2% nel IV 2017 e 1,1% nel II 2018); l'indice generale continua ad esser più alto della componente di fondo di 0,8 punti percentuali
- ✓ Si tratta di inflazione energetica e tariffaria essendo queste componenti le uniche in crescita sostenuta nel trimestre.

La presente newsletter viene redatta a cura del Servizio Statistica e Prezzi della Camera di Commercio sulla base delle elaborazioni di REF Ricerche sui prezzi in Liguria. La metodologia di elaborazione dei dati garantisce la continuità delle serie rispetto al passato, anche in presenza di un diverso dettaglio di analisi.

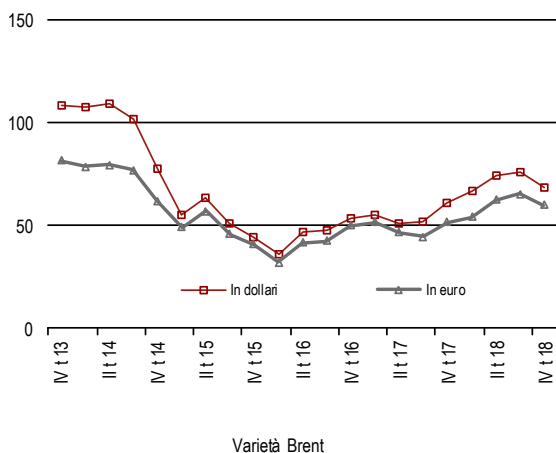
I principali andamenti:

- In Liguria l'inflazione sale dall'1,1% del II trimestre 2018 all'1,6% nel IV trimestre, rimanendo superiore alla media nazionale
- La differenza rispetto al dato nazionale è la stessa di quella registratasi nel IV trimestre 2017 e nel II trimestre 2018 (+0,2 p.p.).
- Dopo quattro trimestri di crescita il IV trimestre rappresenta una svolta nelle quotazioni del petrolio (68,4 \$/barile e 59,4 €/barile medi nel IV trimestre dell'anno)
- I contributi dei settori all'inflazione sono tutti positivi con l'esclusione del non alimentare e degli affitti
- Si riduce nel IV trimestre il contributo all'inflazione dell'alimentare che cresce dell'1,1% con un differenziale positivo di 0.2 p.p. rispetto al dato nazionale
- A fine 2018 i prezzi del settore energia sono decisamente in crescita e il settore è ritornato a portare il principale contributo all'inflazione
- Si è ampliato il differenziale negativo tra inflazione di fondo e dato generale, che nel IV trimestre è pari a -0,8 p.p. dopo aver toccato il punto percentuale nel III trimestre
- Segnali negativi per il non alimentare che registra un -0,4% a livello regionale in linea con il -0,5% nazionale, nonostante il periodo dell'anno generalmente favorevole a questi mercati. Continuano a crescere intorno al 2% i prezzi delle automobili nonostante il rallentamento delle immatricolazioni
- L'incremento registrato nei prezzi dei servizi in Liguria si allinea a quello nazionale con aumenti in buona parte legati ai servizi finanziari, al turismo e alla movimentazione di passeggeri
- Per finire va segnalata la ripresa delle tariffe che crescono nel trimestre dell'1,8% rispetto all'1,2% nazionale con gli incrementi che riguardano quelle a controllo locale (+4.7%) mentre sono in diminuzione di mezzo punto percentuale quelle a controllo nazionale

Il quadro generale

L'economia mondiale è in fase di rallentamento, e per quanto la sua crescita sia ancora superiore al 6% annuo, ne è colpita anche la Cina le cui esportazioni risentono delle conseguenze delle politiche protezionistiche dell'amministrazione Trump, che influenzano fortemente anche l'andamento complessivo del commercio internazionale.

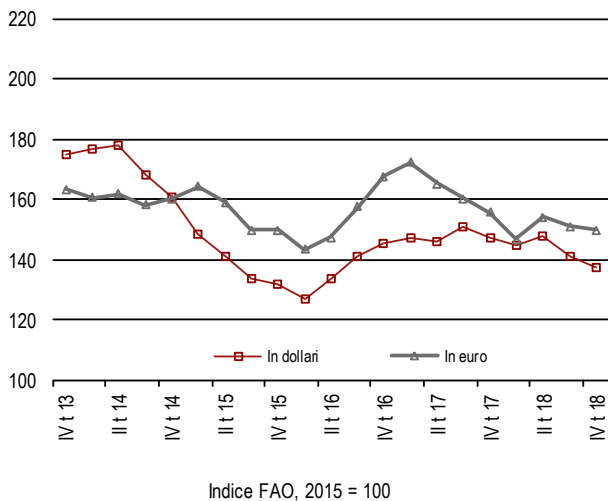
Petrolio



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Thomson Reuters

Il IV trimestre segna l'inversione di tendenza del prezzo del petrolio che risulta in linea con quello del IV trimestre 2017.

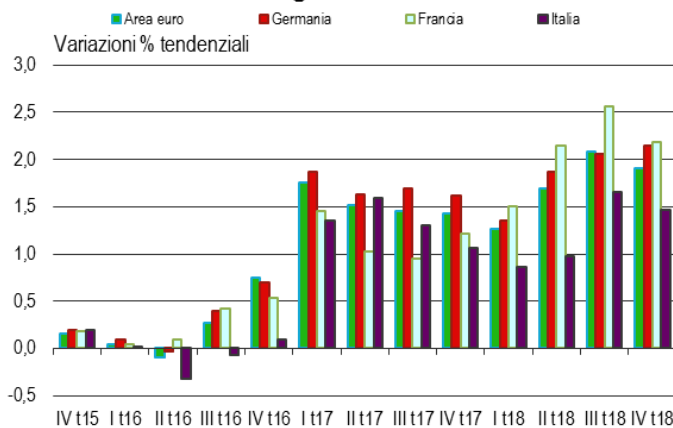
Materie prime alimentari



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Thomson Reuters

- Le quotazioni delle materie prime rispetto al IV trimestre 2017 risultano in diminuzione in modo particolare per quanto concerne le quotazioni in dollari (-4,3%), mentre per quelle in euro la variazione è inferiore agli 0,5 p.p.. L'indice FAO perde in un anno circa 10 p.p. e risultano in forte discesa i prezzi degli oli vegetali e ulteriori diminuzioni si registrano per i prezzi dello zucchero, quelli della carne e del lattiero-caseario, mentre in aumento risultano i cereali. L'indice FAO (in particolare per quanto riguarda la componenti dei cereali) è legato positivamente a quello del prezzo del petrolio in quanto i livelli delle quotazioni incidono sulla scelta di produrre combustibili alternativi, a discapito delle produzioni per uso alimentare.

Prezzi al consumo nell'Area euro: indice generale

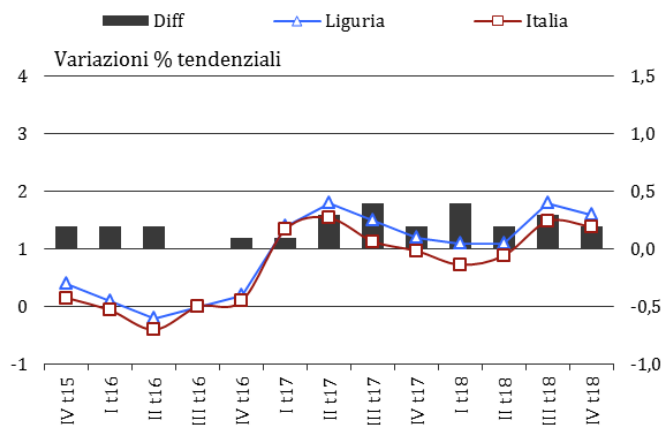


Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Eurostat (IPCA)

L'andamento dei prezzi nell'Eurozona si è mantenuto più vivace di quello italiano a partire dal III trimestre 2017. Durante tutto il 2018 va segnalata la crescita dell'indice per la Francia (2%) che nel IV trimestre supera l'Italia nella misura di 0,7 p.p., seguita dalla Germania dove il tasso di crescita dei prezzi per due trimestri consecutivi supera il 2%. Il dato italiano (1,5%) presenta un differenziale di -0,4 p.p. rispetto all'Area Euro confermando una situazione generale di maggiore difficoltà rispetto al complesso dell'area. In Italia, nel III trimestre si è raggiunto l'1,7%, valore più alto del triennio.

L'inflazione in Liguria

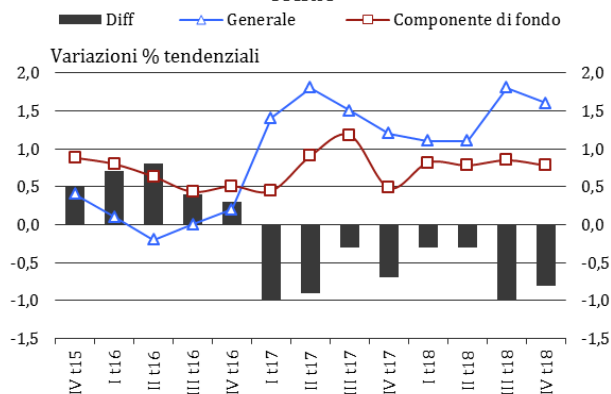
Inflazione in Liguria e in Italia



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

L'inflazione in Liguria presenta, seppur di poco, un livello superiore a quello nazionale con differenziali che dal II trimestre 2017 oscillano tra 0,2 e 0,4 p.p. ed entrambe si sono portate a fine anno su valori intorno all'1,5%.

Inflazione in Liguria: indice generale e di fondo⁽¹⁾

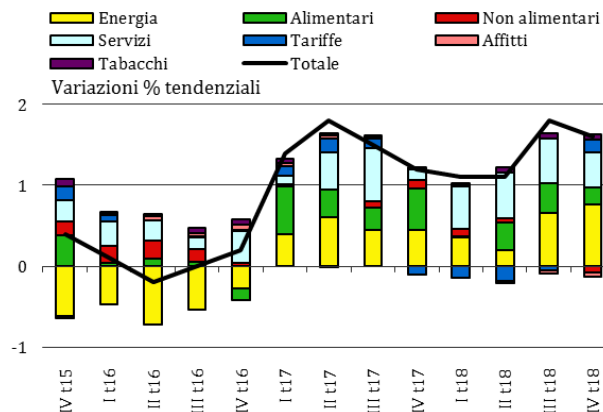


(1) Esclusi ittici, ortofrutticoli ed energetici

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Per tutto il 2018 e pertanto per quattro trimestri consecutivi l'inflazione di fondo è stata pari allo 0,8%, in crescita rispetto al mezzo punto percentuale del IV trimestre 2017. Le variazioni di prezzo più elevate riguardano l'energia, i tabacchi, le tariffe, gli alimentari e i servizi privati, mentre torna a diminuire il non alimentare.

Contributi dei settori all'inflazione



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Prezzi al consumo per settore

Variazioni % sul periodo indicato

Settore	Peso	Liguria		Italia
		IV t-18/ III t-18	IV t-17	IV t-18/ IV t-17
Alimentari e bevande	17,9%	0,4	1,2	0,9
Non alimentare	22,9%	-0,1	-0,4	-0,5
Energia	8,9%	3,2	8,5	8,6
Servizi	35,9%	-2,6	1,2	1,2
Tariffe	8,7%	-0,2	1,8	1,2
Affitti	3,6%	0,0	-1,3	0,0
Tabacchi	2,1%	0,1	2,9	3,0
Inflazione totale*	100%	-0,6	1,6	1,4
Inflazione di fondo**	87%	-1,1	0,8	0,7

(*) Aggregati con la struttura dei pesi nazionale

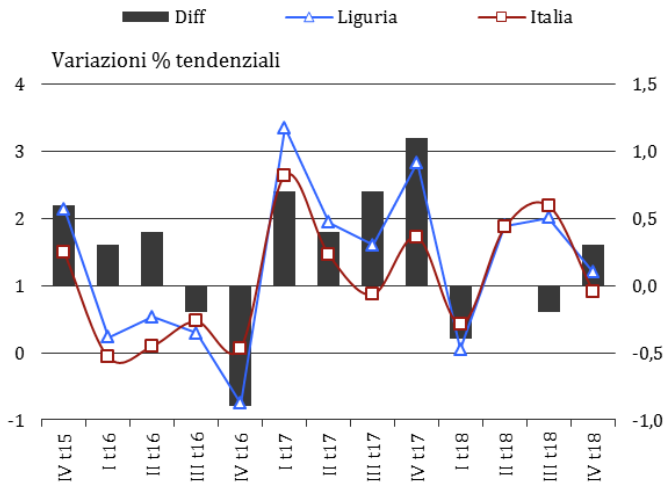
(**) Al netto di fresco ittico, fresco ortofrutticolo ed energia

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Anche nel 2018 permane una situazione in cui l'inflazione generale è superiore a quella di fondo, il che conferma la generale ripresa dei prezzi. Si tratta dell'ottavo trimestre di differenziale negativo tra inflazione di fondo e inflazione generale. Analizzando le variazioni registrate nei diversi settori si nota che rispetto al dato nazionale il differenziale è positivo nelle tariffe (0,6 p.p.), nell'alimentare (0,3 p.p.) e nel non alimentare (0,3 p.p.). Gli unici settori in cui si registra una diminuzione tendenziale sono quelli degli affitti (-1,3%) e quello dei non alimentari (-0,4%).

L'inflazione alimentare

Alimentari e bevande



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

L'inflazione alimentare è pari nel IV trimestre all'1,2% in Liguria e allo 0,9% in Italia, in diminuzione dal 2% del terzo trimestre.

Tra gli alimentari lavorati (che rappresentano il 77,5% del totale dei prodotti alimentari) i prezzi sono in accelerazione in tutti i comparti, dal minimo dello 0,6% per gli alimentari congelati al massimo dell'1,6% di latticini e salumi e delle bevande. I differenziali rispetto al dato nazionale sono tutti positivi (in particolare va notato quello di latticini e salumi) tranne che per le bevande.

L'ittico fresco conferma la tendenza positiva con il +3,1% e differenziale positivo pari a 1,4 p.p. rispetto al dato nazionale; in crescita dell'1,2% ligure e dello 0,7% nazionale i prezzi del fresco ortofrutticolo.

Prezzi dei generi alimentari per reparto

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Reparti	Peso in categoria	Liguria		Italia
		IV t-18/ III t-18	IV t-18/ IV t-17	IV t-18/ IV t-17
Alimentari lavorati	77,5%	0,0	1,1	0,9
Latticini e salumi	18,3%	0,4	1,6	0,8
Carni	15,1%	0,2	1,3	1,2
Alimentari Confezionati	27,2%	-0,2	0,6	0,5
Bevande	10,6%	-0,3	1,6	2,1
Gelati e surgelati	4,4%	0,2	1,4	0,8
Fresco Ittico	4,2%	0,1	3,1	1,9
Fresco Ortofrutticolo	18,3%	2,5	1,2	0,7
Alimentari e bevande*	100%	0,4	1,2	0,9

* Peso sul paniere: 18% - Contributo all'inflazione: 0,22 %

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Tra i singoli segmenti di consumo gli aumenti più elevati riguardano altri vegetali, insalata e altra frutta con nocciolo in linea con il mercato natalizio. Crescono anche però il vino, il pollame, i formaggi stagionati e la carne di bovino adulto.

Prezzi dei generi alimentari: i dieci maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

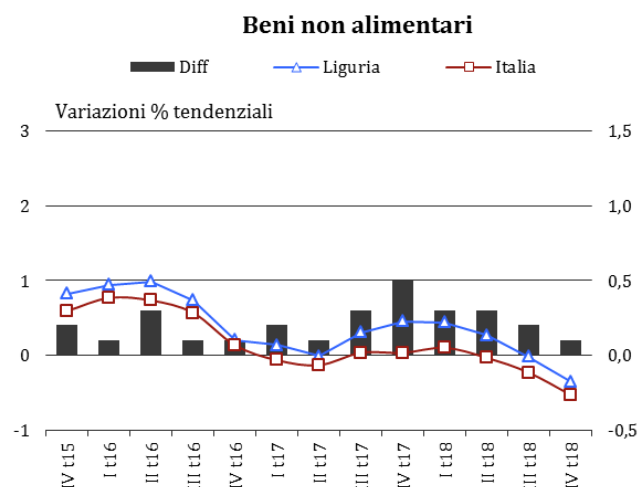
Segmenti di consumo	Peso in categoria	Liguria ⁽¹⁾ IV t-18/ IV t-17	Italia IV t-18/ IV t-17	Diff.
1 Altri vegetali	2,2%	16,2	4,4	11,8
2 Pesci freschi o refrigerati	3,2%	3,3	1,6	1,7
3 Pollame	4,2%	2,2	1,5	0,7
4 Formaggi stagionati	3,7%	2,3	1,2	1,1
5 Insalata	0,7%	10,9	5,8	5,1
6 Altra frutta con nocciolo	0,7%	10,2	7,3	2,9
7 Salumi al banco	3,6%	2,0	1,5	0,5
8 Pasta e couscous	1,7%	4,1	2,7	1,4
9 Vini da tavola	1,3%	3,5	5,6	-2,1
10 Carne di bovino adulto	4,2%	1,1	1,5	-0,4
Alimentari e bevande*		1,2	0,9	0,3

* Peso sul paniere: 18% - Contributo all'inflazione: 0,22 %

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

L'inflazione dei beni non alimentari

I beni non alimentari decelerano nel IV trimestre 2018 dopo avere registrato una variazione tendenziale nulla nel III trimestre. Gli incrementi per comparto su base tendenziale non superano l'1,5% (è il caso di mobili e arredamento) e si registrano quattro casi di diminuzioni: vanno notate in particolare le variazioni tendenziali di giochi e articoli sportivi (-0,8%) e profumeria e cura persona (-0,7%) solitamente trainanti nelle vendite natalizie.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

La diminuzione maggiore su base annua è quella registrata da radio e tv che vedono una decelerazione del 12,6%, seguita dagli elettrodomestici con -3%; per questi comparti, così come per i giochi la situazione conferma quella del II trimestre segnalando sofferenza dei relativi mercati. Continua ad essere positivo l'andamento del prezzo delle automobili, pur in presenza di un rallentamento della curva delle immatricolazioni.

Prezzi dei beni non alimentari

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Settore	Peso in categoria	Liguria		Italia
		IV t-18/ III t-18	IV t-17	IV t-18/ IV t-17
Non alimentare*	100%	-0,1	-0,4	-0,5
di cui:				
Mobili e arredamento	12,1%	0,6	1,5	0,6
Abbigliamento	23,6%	0,5	0,6	0,3
Autovetture e accessori	18,4%	0,3	0,7	0,6
Calzature	5,7%	0,5	0,6	-0,5
Cartoleria, libri, giornali	4,4%	0,5	0,8	0,7
Utensileria casa	1,6%	0,5	0,6	-0,1
Casalinghi durevoli e non	6,8%	-0,4	0,0	-0,1
Giochi e articoli sportivi	2,4%	0,1	-0,8	-0,6
Profumeria e cura persona	5,5%	-1,1	-0,7	-0,8
Elettrodomestici	2,8%	-1,6	-3,0	-2,7
Radio, tv, ecc.	6,6%	-4,8	-12,6	-11,7

* Peso sul paniere: 22.9% - Contributo all'inflazione: -0,1 %

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

A conferma dell'aumento dei mobili e dell'arredamento tre dei 10 maggiori contributi all'inflazione del non alimentare sono di tale comparto. Aumenti in crescita dall'1,5% del II trimestre nei listini delle automobili sia a livello regionale che nazionale in linea con le novità nel settore. Inoltre quattro voci tra le dieci riguardano abbigliamento e calzature. Il balzo maggiore riguarda supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+10,9%) il cui peso sul paniere è però minimo.

Prezzi dei non alimentari: i dieci maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Segmenti di consumo	Peso in categoria	Liguria ⁽¹⁾	Italia	Diff.
		IV t-18/ IV t-17	IV t-18/ IV t-17	
1 Automobili nuove benzina	5,6%	2,0	2,0	0,0
2 Automobili nuove diesel	4,6%	2,2	2,2	0,0
3 Mobili per cucina	3,3%	2,1	1,0	1,1
4 Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video	0,5%	10,9	10,9	0,0
5 Mobili per camera da letto	2,9%	1,9	0,8	1,1
6 Cappotti, giacconi e giacche donna	1,4%	2,7	0,6	2,1
7 Mobili per soggiorno e sala da pranzo	1,8%	2,0	0,5	1,5
8 Abbigliamento intimo e calze donna	2,2%	1,6	0,4	1,2
9 Calzature per uomo	2,1%	1,6	-0,9	2,5
10 Abbigliamento intimo e calze uomo	1,4%	2,2	0,9	1,3
Non alimentari*		-0,4	-0,5	0,1

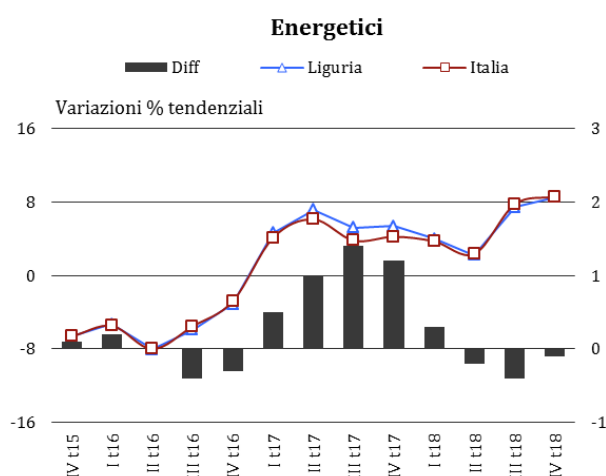
* Peso sul paniere: 22.9% - Contributo all'inflazione: -0,1 %

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

L'energia

I prezzi dell'energia in media regionale registrano nel IV trimestre un'accelerazione dell'8,5% rispetto allo stesso periodo del 2017, con un differenziale negativo di 0,1 p.p. rispetto al dato nazionale. Riprende quindi la spinta inflazionistica derivante dagli aumenti del settore.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Il dato dell'8,5% deriva dal +10,1% tendenziale delle tariffe energetiche, che rimbalzano dopo la diminuzione dell'1,6% che si era registrata nel II trimestre, e dal +7% tendenziale dei prodotti energetici, a fronte del 6% del II trimestre. Per i due comparti i differenziali rispetto al dato nazionale sono in un caso negativo (tariffe con -0,6 p.p.) e nell'altro positivo (prodotti energetici, +0,4%).

Prezzi degli energetici

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Settore	Peso in categoria	Liguria		Italia
		IV t-18/ III t-18	IV t-18/ IV t-17	IV t-18/ IV t-17
Energetici*	100%	3,2	8,5	8,6
di cui:				
Tariffe energetiche	48,9%	6,0	10,1	10,7
Prodotti energetici	51,1%	0,5	7,0	6,6

* Peso sul paniere: 8,9% - Contributo all'inflazione: 0,8 %

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Come si nota dagli andamenti dei primi cinque prodotti energetici per contributo all'inflazione, superiori alla media del settore risultano gli aumenti del gas di città e gas naturale (-1,3 p.p. rispetto al dato nazionale) e del gasolio per mezzi di trasporto (+0,3 p.p.).

Prezzi degli energetici: i cinque maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Segmenti di consumo	Peso in categoria	Liguria ⁽¹⁾ IV t-18/ IV t-17	Italia IV t-18/ IV t-17	Diff.
1 Gas di città e gas naturale	25,5%	11,4	12,7	-1,3
2 Gasolio per mezzi di trasporto	20,8%	9,8	9,5	0,3
3 Energia elettrica	23,4%	8,6	8,6	0,0
4 Benzina	18,9%	5,6	5,4	0,2
5 Altri carburanti	4,1%	4,6	5,5	-0,9
Energetici*		8,5	8,6	-0,1

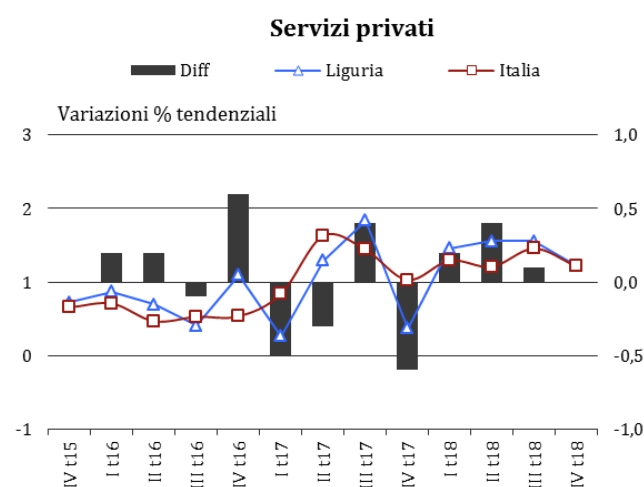
* Peso sul paniere: 8,9% - Contributo all'inflazione: 0,8 %

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

L'inflazione nei servizi

Si mantiene positivo per tutto il 2018 il contributo dei servizi all'incremento dei prezzi in Liguria con una variazione pari all'1,2% rispetto al IV trimestre 2017, inferiore ai valori registrati nei primi tre trimestri dell'anno e con differenziale nullo rispetto al dato nazionale.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Scomponendo i servizi nei diversi settori si evidenziano crescite su base annua superiori alla media per i servizi finanziari (3,8%, superiore di 0,4 p.p. al dato nazionale), per i trasporti (2,2% contro 1,6% nazionale) e per gli alberghi e pubblici esercizi che registrano 1,5% (+0,3 p.p. rispetto al dato nazionale).

Variazione tendenziale dello 0,4% per i servizi sanitari che, vista la particolare struttura della popolazione, hanno un peso notevole nei consumi dei liguri, con un differenziale di -0,3 p.p. rispetto al dato nazionale.

È importante peraltro notare che tutti i comparti presentano andamenti positivi rispetto al IV trimestre 2017, tranne nel caso dei servizi personali e ricreativi.

Prezzi dei Servizi privati

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Settore	Peso in categoria	Liguria		Italia
		IV t-18/ III t-18	IV t-17	IV t-18/ IV t-17
Servizi*	100%	-2,6	1,2	1,2
di cui:				
Alberghi e pubb. esercizi	35,5%	-5,0	1,5	1,2
Finanziari ed altri	10,8%	0,6	3,8	3,4
Di trasporto	12,1%	-7,0	2,2	1,6
Sanitari	17,8%	0,1	0,4	0,7
Per la casa	8,7%	0,1	0,6	0,6
Personali e ricreativi	15,1%	0,0	-0,7	0,1

* Peso sul paniere: 35.9% - Contributo all'inflazione: 0,4 %

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Prezzi dei servizi privati: i dieci maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Segmenti di consumo	Peso in categoria	Liguria ⁽¹⁾		Italia	Diff.
		IV t-18/ IV t-17	IV t-18/ IV t-17	IV t-18/ IV t-17	
1 Spese bancarie e finanziarie	3,3%	9,3	9,3	9,3	0,0
2 Alberghi e motel	5,9%	3,3	0,5	0,5	2,8
3 Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	7,9%	2,2	1,5	1,5	0,7
4 Voli europei	1,2%	9,2	9,2	9,2	0,0
5 Bar	5,5%	1,8	1,5	1,5	0,3
6 Assicurazioni sui mezzi di trasporto	3,3%	2,5	0,7	0,7	1,8
7 Ristoranti	6,8%	0,9	1,4	1,4	-0,5
8 Accertamenti specialistici	1,3%	3,2	0,6	0,6	2,6
9 Voli nazionali	0,6%	6,8	6,8	6,8	0,0
10 Fast food	4,2%	1,0	1,2	1,2	-0,2
Servizi*		1,2	1,2	1,2	0,0

* Peso sul paniere: 35.9% - Contributo all'inflazione: 0,4 %

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

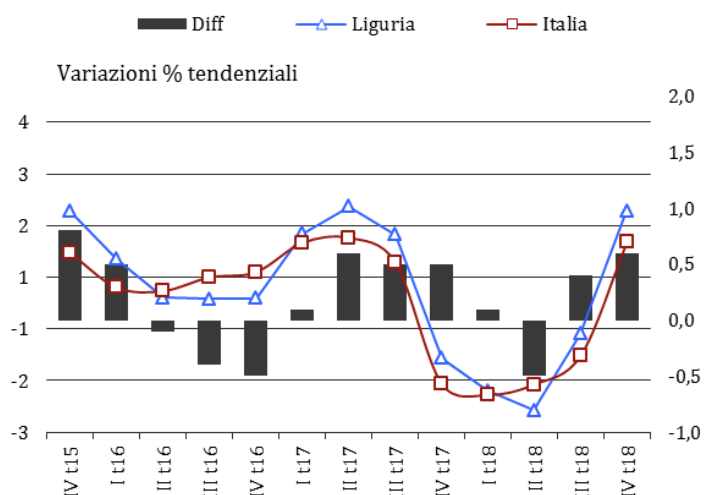
Come si può osservare si registrano forti incrementi di prezzo nei settori collegati al turismo e ai trasporti aerei. Tra i principali contributi all'inflazione nei servizi si segnalano le variazioni tendenziali delle spese bancarie e finanziarie incrementate in un anno del 9,3% sia a livello regionale che nazionale.

A conferma di un trend storico tipicamente ligure si documenta un +2,5% delle assicurazioni sui mezzi di trasporto (0,7% a livello nazionale).

L'inflazione tariffaria

L'inflazione tariffaria, dopo quattro trimestri di dati negativi, torna positiva nel IV trimestre 2018 portandosi all'1,8% con un differenziale di 0,6 p.p. rispetto al dato nazionale.

Tariffe pubbliche



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

La crescita su base annua riguarda solo le tariffe a controllo locale che segnano un +4,5% in Liguria e +3,2% a livello nazionale mentre quelle amministrate centralmente in Liguria si riducono mediamente di mezzo punto percentuale contro il -0,4% registrato a livello nazionale.

Più che raddoppiata nel confronto su base annua l'accelerazione delle tariffe dei certificati anagrafici e documenti di riconoscimento (+102,3% contro 53,2% per il totale Italia), seguita dalla movimentazione lettere con incremento del 9,9% in un anno come a livello nazionale.

Prezzi amministrati e tariffe pubbliche

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Settore	Peso in categoria	Liguria		Italia
		IV t-18/ III t-18	IV t-18/ IV t-17	IV t-18/ IV t-17
Tariffe*	100%	-0,2	1,8	1,2
di cui:				
a controllo locale	43,3%	-0,1	4,7	3,2
a controllo nazionale	56,7%	-0,2	-0,5	-0,4

* Peso sul paniere: 8.7% - Contributo all'inflazione: 0,2 %

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Per approfondimenti sulle tariffe idriche e della gestione dei rifiuti si rimanda agli aggiornamenti del portale TASP <http://liguria.repertoriotariffe.it/>.

Prezzi amministrati e tariffe: i dieci maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Segmenti di consumo	Peso in categoria	Liguria ⁽¹⁾		Italia	Diff.
		IV t-18/ IV t-17	IV t-18/ IV t-17		
1 Certificati anagrafici e documenti di riconoscimento	1,8%	102,3	53,2	49,1	
2 Raccolta acque di scarico	4,2%	5,7	3,1	2,6	
3 Servizi di telefonia fissa	5,4%	3,9	3,9	0,0	
4 Pedaggi	6,9%	2,3	2,3	0,0	
5 Fornitura acqua	4,2%	2,2	3,8	-1,6	
6 Servizi per bambini	2,9%	2,6	0,4	2,2	
7 Trasporto extraurbano su autobus	3,1%	1,3	1,3	0,0	
8 Trasporto ferroviario passeggeri	6,1%	0,6	0,8	-0,2	
9 Servizi di movimentazione lettere	0,4%	9,9	9,9	0,0	
10 Servizi funebri	4,9%	0,7	0,7	0,0	
Tariffe*		1,8	1,2	0,6	

* Peso sul paniere: 8.7% - Contributo all'inflazione: 0,2 %

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Top e Bottom 5 delle variazioni sul paniere

Variazioni % sul periodo indicato

Segmenti di consumo	Settore	Liguria ⁽¹⁾ IV t-18/ IV t-17	Italia IV t-18/ IV t-17	Diff.
TOP				
1 Certificati anagrafici e documenti di riconoscimento	Tariffe	102,3	53,2	49,1
2 Altri vegetali	Alimentari	16,2	4,4	11,8
3 Gasolio per riscaldamento	Energetici	12,5	8,7	3,8
4 Servizi di telecomunicazione bundle	Servizi	12,3	12,3	0,0
5 Gas di città e gas naturale	Energetici	11,4	12,7	-1,3
BOTTOM				
1 Mele	Alimentari	-9,2	-1,1	-8,1
2 Apparecchi per la pulizia della casa	Non alimentari	-11,4	-11,3	-0,1
3 Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di immagini e suoni	Non alimentari	-17,0	-17,1	0,1
4 Apparecchi per la telefonia mobile	Non alimentari	-20,0	-18,5	-1,5
5 Teatri	Servizi	-20,3	-0,4	-19,9

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Top e Bottom 5 degli scostamenti

Variazioni % sul periodo indicato

Segmenti di consumo	Settore	Liguria ⁽¹⁾ IV t-18/ IV t-17	Italia IV t-18/ IV t-17	Diff.
TOP				
1 Certificati anagrafici e documenti di riconoscimento	Tariffe	102,3	53,2	49,1
2 Altri vegetali	Alimentari	16,2	4,4	11,8
3 Burro	Alimentari	7,7	2,1	5,6
4 Insalata	Alimentari	10,9	5,8	5,1
5 Riparazione e noleggio abiti	Servizi	5,9	0,8	5,1
BOTTOM				
1 Radici e funghi	Alimentari	-5,7	-1,9	-3,8
2 Servizi di trasloco e immagazzinaggio	Servizi	-3,0	1,2	-4,2
3 Mele	Alimentari	-9,2	-1,1	-8,1
4 Manifestazioni sportive	Servizi	-8,3	4,3	-12,6
5 Teatri	Servizi	-20,3	-0,4	-19,9

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Nota metodologica REF Ricerche

Nota metodologica e glossario – REF Ricerche

L'impianto metodologico mira a valorizzare tutta l'informazione disponibile in materia di prezzi al consumo nella regione Liguria. A questo fine sono stati acquisiti presso l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) i numeri indici dei prezzi al consumo riferiti alla geografia di interesse con il massimo dettaglio attualmente diffondibile. Si tratta dei numeri indici dei prezzi al consumo riferiti ai diversi livelli di aggregazione.

Il patrimonio informativo territoriale complessivamente disponibile è relativo a:

- numeri indici riferiti a circa 300 posizioni rappresentative (rispetto alle oltre 500 complessive del paniere) per gli anni 2008, 2009 e 2010 e ai livelli di aggregazione superiori (voci di prodotto, gruppi, categorie, capitoli di spesa), espressi in base di riferimento (1998=100);
- numeri indici riferiti alle posizioni rappresentative del paniere per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e ai livelli di aggregazione superiori (segmenti di consumo, sottoclassi, classi, gruppi e divisioni), espressi in base di riferimento (2010=100);
- numeri indici provinciali riferiti alle 12 divisioni di prodotto/capitoli di spesa e all'indice generale dei prezzi al consumo (al netto e al lordo dei tabacchi) per gli anni 2008-2014;
- struttura dei pesi regionali riferita alle 12 divisioni di spesa.

Una griglia analitica per mercati di formazione del prezzo

A partire da questa base informativa è stato impostato un esercizio di riclassificazione delle posizioni rappresentative secondo la gerarchia sviluppata da REF Ricerche e Unioncamere-INDIS nell'ambito dell'Osservatorio "Prezzi e mercati".

La riclassificazione segue una logica per "mercati di formazione del prezzo" e si articola in sette settori:

- alimentare e bevande;
- non alimentare;
- energia;
- servizi;
- tariffe;
- affitti;
- tabacchi.

Ciascun settore si articola in due o più raggruppamenti merceologici o sotto-settori.

Isolare le differenze di prezzo

La struttura di ponderazione utilizzata per l'aggregazione degli indici elementari è quella dell'Indice dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC). In un'ottica di benchmarking questa procedura consente di sterilizzare le differenze nell'andamento degli aggregati associato alle diverse abitudini di consumo e di sintetizzare il solo segnale originato dalle differenti dinamiche di prezzo.

I numeri indici sintetici così ottenuti offrono una misurazione della dinamica tendenziale riferita a ciascun settore e raggruppamento merceologico per la Regione Liguria. Un dato che può essere raffrontato con la corrispondente misurazione riferita al complesso del territorio nazionale.

L'obiettivo è isolare le peculiarità del processo inflazionistico ligure dagli andamenti comuni a tutto il territorio nazionale. Solo i primi possono essere messi in relazione con il tessuto produttivo e distributivo locale; i secondi, invece, hanno con ogni probabilità una comune radice macro-economica nell'andamento delle materie prime, del costo del lavoro, della produttività, dei profitti e delle imposte indirette.

Nota metodologica

REF Ricerche

La diffusione dei dati

In linea con il disciplinare di diffusione adottato in sede ISTAT il massimo livello di dettaglio con il quale le informazioni possono essere utilizzate a fini di comunicazione esterna è quello dei Segmenti di consumo, cioè un livello superiore rispetto al livello più elementare con cui le informazioni sono state acquisite. L'operazione di lettura e analisi è stata di conseguenza coerentemente uniformata.

A tal fine si è dunque reso necessario un raccordo tra i Segmenti di consumo (massimo livello di diffusione dei dati) e le Posizioni rappresentative. Il raccordo è risultato in linea di massima agevole e ha prodotto risultati soddisfacenti giacché la gran parte delle posizioni rappresentative soggiacenti ad un medesimo segmento di consumo ricade nel medesimo settore e gruppo secondo la griglia analitica assestata. In tutti i casi in cui l'allocazione non è risultata univoca il criterio adottato è stato quello della prevalenza, dove a prevalere è la posizione rappresentativa caratterizzata dal peso più elevato tra quelle afferenti ad un medesimo segmento di consumo.

Glossario

REF Ricerche

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari le bevande alcoliche e quelle analcoliche. Si definiscono lavorati i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i prodotti confezionati, i latticini, gli insaccati, i prodotti surgelati, le carni macellate). Si dicono freschi i beni alimentari non trattati (pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni energetici: complesso di beni i cui prezzi risentono direttamente dell'andamento delle quotazioni del petrolio e delle altre materie prime energetiche. Comprendono i beni energetici regolati (tariffe dell'energia elettrica e del gas di rete per uso domestico) e i beni energetici non regolati (carburanti per autotrazione, combustibili per riscaldamento e lubrificanti).

Beni industriali: includono tutti i beni destinati al consumo al netto dei Beni alimentari e Energetici.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Contributo all'inflazione: indicatore che misura l'incidenza delle variazioni di prezzo dei singoli raggruppamenti merceologici sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato.

Effetto base: effetto statistico corrispondente all'influenza esercitata sul tasso tendenziale di un certo periodo da una variazione "anomala" dei prezzi registrata nello stesso periodo dell'anno precedente.

Inflazione di fondo: esclude le componenti più volatili del paniere. E' calcolata escludendo dall'indice generale i beni alimentari freschi e gli energetici.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea. È utilizzato per il confronto dell'inflazione nei principali Paesi europei.

NIC: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale.

Raggruppamento merceologico – Sotto-settore: insieme di voci di consumo (beni e servizi) appartenenti ad un medesimo mercato di formazione del prezzo.

Segmento di consumo: è il basso livello di dettaglio con il quale le informazioni possono essere diffuse.

Servizi privati: comprende tutte le tipologie di prestazione a domanda individuale (servizi di trasporto, servizi di ristorazione, servizi sanitari, servizi di ricreazione, servizi finanziari, servizi per la casa).

Settore: è il più alto livello di dettaglio nella griglia analitica adottata da REF-Ricerche e Unioncamere- INDIS.

Tariffe pubbliche: include il complesso dei corrispettivi amministrati dall'operatore pubblico. Si distinguono in tariffe a controllo nazionale, stabilite da un soggetto facente capo ad una amministrazione centrale (Ministero, Autorità, Agenzia), e tariffe a controllo locale, la cui determinazione compete ad un ente territoriale (Regione, Provincia e Comune).

Variazione (tasso) congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione (tasso) tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.